

# CALABRIA.LIVE

fondato e diretto da Santo Strati **IL PIÙ DIFFUSO E AUTOREVOLE QUOTIDIANO WEBDIGITALE DEI CALABRESI NEL MONDO**

EDIZIONE INTERATTIVA COL WEB: VAI ALLA HOME E LEGGI ALTRI ARTICOLI CON UN CLICK [www.calabria.live](http://www.calabria.live) TESTATA GIORNALISTICA QUOTIDIANA: ROC N. 33726 - ISSN 2611-8963 - REG. TRIB. CZ 4/2016

## LA REGGIO DI UN TEMPO, BELLA E GENTILE OGGI È LA PEGGIORE TRA LE 14 METROCITY

**T**ra sciatteria o cialtroneria culturale spicca il totale abbandono delle grandi sculture di Rabarama sul Lungomare di Reggio, ormai abbandonate al deterioramento del tempo. E pensare che il sindaco Falcomatà propone (nobilissima intenzione da sostenere in pieno) Reggio Capitale della Cultura e Capitale dell'Arte. Al di là delle carte necessarie da predisporre per essere ammessi, sarebbe opportuno cominciare a pensare di più al decoro della città, prima di sognare riconoscimenti importanti ma impossibili da raggiungere in queste condizioni. (s)



### ... E BOCCIATA PER SCIATTERIA

di ANTONIETTA MARIA STRATI

**VERTENZA ABRAMO, OCCHIUTO**

**L'AUSPICIO È CHE SI CHIUDA  
ENTRO FINE MESE**

**L'OPINIONE / ALBERTO GIOFFRÈ**

**LE PRIORITÀ DELLA  
CITTÀ METROPOLITANA  
DI REGGIO CALABRIA**

**L'OPINIONE / NICOLA FIORITA**

**LA RIVOLUZIONE DELLA MOBILITÀ,  
SI PUNTERÀ A INTERMODALITÀ  
METRO, BUS E FUNICOLARE**

**MIMMO MOROGALLO  
LA RASSEGNA DI TAURIANOVA  
È UN VERO TRIONFO**

**DOMANI A COSENZA  
LA MANIFESTAZIONE  
PER LA SANITÀ PUBBLICA**

**"RICERCHIAMO", LA CENA  
DI GALA PER RACCOGLIERE  
FONDI PER L'UMG DI CZ**

**IPSE DIXIT**

**FRANCESCO AIELLO** Docente Unical

pubblici, di ridimensionamento del ruolo dello Stato (inteso in senso largo) e di articolate strategie innovative si potrà sviluppare un'economia più dinamica e competitiva, capace di generare ricchezza e opportunità. La strada per il rilancio passa dalla creazione di un ambiente favorevole alle imprese e dall'industrializzazione smart e sostenibile, due condizioni necessarie affinché la Calabria possa finalmente spezzare il circolo vizioso della stagnazione e del declino»

IL DESOLANTE DATO CHE EMERGE DAL REPORT DELL'ISTAT SULLA VIVIBILITÀ NELLE CITTÀ METROPOLITANE

# LA REGGIO DI UN TEMPO, BELLA E GENTILE OGGI È LA PEGGIORE TRA LE 14 METROCITY

**L**a Città Metropolitana di Reggio Calabria risulta la peggiore in Italia, tra le 14 Metrocities, per il benessere dei suoi cittadini. Lo ha rilevato l'Istat nel Report Il benessere equo e sostenibile dei territori, in cui indica Reggio Calabria come la peggiore per le misure di benessere, con un 79% sotto la media italiana.

Accanto a questo desolante dato, l'Istituto ha indicato, per la soddisfazione per la vita nei capoluoghi per le persone di 14 e più, Reggio tra le città con i risultati migliori: il 54,7% delle persone molto soddisfatte per la propria vita. Ottimi risultati, anche, sul dato sulle Persone su cui contare, in cui la Città dello Stretto ha la percentuale più alta (88,8%) di persone con parenti su cui contare, mentre Palermo con il 62,2% presenta la percentuale più bassa.

L'Istat, attraverso il report, permette di confrontare le 14 città metropolitane - dove vive il 36,2% della popolazione - evidenziando i divari rispetto all'Italia, i punti di forza e di debolezza, le evoluzioni recenti. Inoltre, tre focus tematici approfondiscono il quadro del benessere nei domini Istruzione e formazione, Benessere economico e Ambiente con nuove misurazioni sulla disponibilità di risorse educative e sugli esiti scolastici, sulle condizioni economiche degli individui, sull'esposizione della popolazione nelle isole di calore urbane. Altri contributi esplorano le disuguaglianze interne alle aree vaste metropolitane, analizzando alcune misure di benessere sui 14 capoluoghi e sul restante territorio.

Per la prima volta nel report ven-

di **ANTONIETTA MARIA STRATI**

gono diffusi indicatori di benessere relativi alle reti d'aiuto, alla percezione di degrado e di sicurezza nella zona in cui si vive e alla soddisfazione per la vita, elaborati a partire dal Censimento della popo-

gli individui nelle città metropolitane del Centro-Nord, dove il reddito disponibile equivalente annuo è mediamente maggiore. Milano è la città metropolitana con la media più elevata in Italia (26 mila euro). Nel Mezzogiorno il reddito medio più alto è nella città metropolitana



lazione. Ma non solo: sull'ambito dell'istruzione, l'Istituto ha rilevato un divario tra Bologna (80,3%) e Catania (56,6%) sull'istruzione medio-alta delle persone tra i 25 e i 64 anni, evidenziando come ci siano 23,7 punti di differenza.

Anche per il numero di occupati, è stato rilevato come nel Nord Italia oltre il 70% delle persone tra i 20 e i 64 anni sono occupati, mentre nel Mezzogiorno circa il 50%, con Napoli, Catania e Palermo con i valori più bassi.

Per quanto riguarda le condizioni economiche degli individui, dagli ultimi dati disponibili, ossia dal 2021, c'è «più disuguaglianza tra

di Cagliari (19 mila euro).

Sulle risorse educative ed esiti scolastici, l'Istat ha rilevato - nonostante l'ultimo dato non sia disponibile - «grandi carenze in tutte le città metropolitane del Mezzogiorno, con risultati particolarmente critici per Palermo e Napoli ed eccezione positiva per Bari. Milano mostra una maggiore carenza di risorse educative rispetto alle altre città metropolitane del Centro-Nord da cui si distacca».

Tra giugno e agosto 2024 il 90,6% della popolazione residente nei capoluoghi Città Metropolitane,

segue dalla pagina precedente

• ISTAT

è stato esposto a temperature superficiali di 40°C o più (media di 3 mesi). Si tratta di 8,4 milioni di persone, tra le quali oltre 1,3 milioni di bambini fino a 5 anni e anziani di 75 anni e più.

Dati, quelli indicati dall'Istat, che dovrebbero far riflettere la Città Metropolitana di Reggio Calabria sulle criticità da affrontare con urgenza.

Durissima la presa di posizione di Emanuela Chirico, del Coordinamento Forza Italia Giovani di Reggio, che ha evidenziato come «dieci anni di amministrazione Falcomata hanno portato Reggio Calabria ad un punto di stallo inaccettabile: i dati del report Istat non sono sol-

tanto numeri, ma rappresentano il malessere vissuto quotidianamente da ogni singolo cittadino».

«Questo quadro desolante non è casuale: è il risultato di un decennio in cui le promesse sono rimaste tali, e le esigenze dei reggini sono state ignorate», ha evidenziato Chirico, sottolineando come «le criticità che emergono riguardano istruzione, occupazione, e qualità dei servizi pubblici, elementi indispensabili per migliorare la vita dei cittadini ed impedire la fuga di noi giovani».

«Noi ragazzi non dovremmo essere costretti ad abbandonare la nostra terra - ha sottolineato - ma la mancanza di opportunità e il degrado delle infrastrutture ci spingono a cercare altrove ciò che Reggio non

riesce più ad offrirci».

«Personalmente, da reggina - ha aggiunto - da giovane ragazza costretta a "fuggire" al nord, è frustrante pensare che per troppo tempo Reggio Calabria sia stata gestita senza una visione chiara di sviluppo e senza interventi concreti per migliorarne le condizioni socioeconomiche e la qualità della vita».

«Reggio Calabria merita più di tutto questo - ha concluso - perché è più di tutto questo. Abbiamo bisogno di un rilancio serio, di un impegno concreto che porti la nostra città a splendere di nuovo. Tutti noi abbiamo il diritto di vivere una vita dignitosa. Dentro di me ho ancora la speranza che le cose possano migliorare, lo spero davvero». ●

## OGGI "RICERCHIAMO", LA RACCOLTA FONDI DELL'ACCADEMIA MAURIZIANA E DIEMMECOM A SOSTEGNO DELL'UMG DI CATANZARO

**Q**uesta sera, a Falerna Marina, alle 19.30, al Riva Restaurant, si terrà l'evento RicerchiAmo, una cena di gala per raccogliere fondi da destinare al Dipartimento di Scienze mediche e chirurgiche dell'Università Magna Graecia.

L'evento è organizzato dall'Accademia internazionale mauriziana con la società editoriale Diemmecom e con il patrocinio del Corecom Calabria.

L'iniziativa si concluderà infatti con l'assegnazione delle borse di studio per la ricerca al Teatro Politeama di Catanzaro il 22 aprile 2025, alla presenza del professore Antonio Felice Uricchio, presidente del consiglio direttivo dell'Agenzia nazionale di valutazione del sistema universitario e della ricerca (Anvur).

«Abbiamo l'opportunità - si legge in una nota - di fare la differenza e finanziare la ricerca di progetti innovativi che avranno un impatto globale sulla salute pubblica e sull'innovazione nel campo della medicina e della farmaceutica. Per questo motivo, il Dipartimento di Scienze Mediche e Chirurgiche dell'Università

di Catanzaro, insieme all'Accademia Internazionale Mauriziana, ha lanciato una raccolta fondi ([qui il link](#)) che permetterà di finanziare borse di studio dedicate ai ricercatori che con i loro progetti potranno cambiare

il volto della medicina moderna.

L'iniziativa, resa possibile anche grazie alla collaborazione con Riva Restaurant e la Società Editoriale Diemmecom, permetterà di sostenere concretamente la formazione di coloro che saranno i medici e gli scienziati di domani. Grazie anche alle donazioni, i ricercatori potranno dedicarsi agli

studi con la serenità e il supporto necessari, sapendo di avere alle spalle una comunità che crede in loro e nel loro potenziale.

Sarà possibile donare dal 1° novembre al 20 aprile. Ogni contributo, piccolo o grande, avrà un impatto reale e permetterà di dare forma a un mondo in cui il talento e la passione possano trovare il proprio spazio, indipendentemente dalle possibilità economiche. ●



L'ANALISI / ALBERTO GIOFFRÈ

# LE PRIORITÀ DELLA CITTÀ METROPOLITANA DI REGGIO CALABRIA

**L**a Provincia geografica reggina può diventare realmente una Città Metropolitana, ma dovrebbero essere considerate le sue Priorità.

Non è facile considerare città, un territorio di 500.000 abitanti, vasto ben 3.183 chilometri quadrati e con 97 Comuni; ma l'istituzione quasi decennale della Città Metropolitana di Reggio mirava anche a rendere più vicine le diverse realtà, ricche di consistenti patrimoni culturali, naturalistici, e paesaggistici.

Rispetto alle tradizionali Province, la MetroCity è avvantaggiata sotto il profilo finanziario. Gode infatti delle economie di agglomerazione, che determinano la concentrazione di reddito, superiore al resto della Regione: diverse imposte indirizzate alla Città Metropolitana consentono di ottenere risorse tributarie dai 50 ai 100 euro per abitante (43.840.720 euro, che possono essere utilizzati per migliorare i servizi sul territorio).

La mobilità rappresenta certamente il primo interesse: riuscire a spostarsi facilmente ed in poco tempo tra i Comuni della MetroCity dovrebbe essere la più importante delle priorità. Tutte le strade della provincia geografica reggina dovrebbero essere supportate da adeguata segnaletica. Il manto stradale inoltre dovrebbe essere totalmente privo di buche, con una manutenzione costante ed efficace. Le stesse strade inoltre dovrebbero essere dotate di tutti gli accorgimenti per una corretta percorrenza diurna e notturna.

In autostrada si notano spesso pannelli antirumore che "ingabbiano" l'arteria, impedendo qualsiasi visione dell'intorno: essi

sono collocati generalmente proprio nei punti di maggiore interesse paesaggistico, tanto da potere essere definiti, più che "antirumore", pannelli anti-panorama. È evidente che al loro posto, con lo stesso scopo, sarebbero molto più utili, e certamente più apprezzati, dei pannelli trasparenti.

terra con linee di pullman. Infine, risponderebbe alle reali vocazioni del territorio una Metropolitana di superficie con l'utilizzo dell'attuale ferrovia, realizzabile grazie al sistema unico di gestione del traffico ferroviario, con l'inserimento continuo di treni tra una corsa e l'altra.



Il tempo di percorrenza per raggiungere, da qualsiasi città, le altre cittadine della Città Metropolitana, si rivela sempre eccessivo: e ciò non è più sostenibile. Una strada pedemontana ad anello sui 500 m di quota risolverebbe drasticamente il problema, e consentirebbe veloci spostamenti da qualsiasi cittadina all'altra: la si potrebbe realizzare utilizzando alcuni tratti esistenti e costruendone alcuni nuovi. Inoltre appare necessario ed urgente il completamento delle arterie già progettate o realizzate a metà. Parimenti indispensabile è il potenziamento dei collegamenti frequenti con i borghi dell'entro-

Tutti questi interventi sono da considerarsi primari.

Si parla spesso dell'immagine delle città: non si pensi soltanto a come appaiono Reggio e tutte le cittadine della MetroCity agli occhi degli altri italiani. Sia il capoluogo che i 96 Comuni metropolitani verrebbero immediatamente valorizzati con un'attenta pavimentazione in pietra di tutte le strade delle aree urbanizzate.

La trasformazione sarebbe evidente, e ciò consentirebbe di realizzare, contestualmente, opere che offrono ulteriori vantaggi,



segue dalla pagina precedente

• GIOFFRÈ

come i comodi tunnel dei servizi, con la conseguente definitiva cessazione dei continui lavori “di manutenzione” stradale od il ripetuto interrimento di nuove reti di qualsiasi genere, che verrebbero invece sistemate all’interno degli stessi tunnel dei servizi.

Tra i servizi primari è compresa la tenuta delle strade urbane, che non possono diventare ricettacolo di rifiuti: ogni Comune può dotarsi di piccoli gassificatori a bassa temperatura, non invasivi, poco costosi, ed addirittura redditizi per il carburante prodotto e per il mate-

riale che si ricava, utilizzabile per il rifacimento del manto stradale.

Gli altri servizi essenziali, infine, devono essere sempre garantiti a tutti i 500.000 abitanti: approvvigionamento idrico; rete di illuminazione; edifici scolastici, di ogni ordine e grado, agibili (con eventuali opere di ristrutturazione da svolgere in estate e non nel corso dell’anno scolastico) e facilmente raggiungibili; strutture sanitarie distribuite capillarmente sul territorio, e quindi riapertura degli ospedali chiusi o ridimensionati per farraginosi motivi.

Auspicio, inoltre, una società futura, non tanto utopistica, nella quale

le figure apicali della Città Metropolitana e del Comune possano essere individuate non per votazione segreta di auto-candidati, ma, più democraticamente, per acclamazione spontanea di chi, pur non candidandosi, esprime amore per il territorio, capacità organizzativa, onestà intellettuale e materiale, professionalità, spirito di servizio; e di chi abbia già dimostrato di avere veramente a cuore il destino della nostra terra. ●

*[Alberto Gioffrè è Presidente del Club per l’Unesco Re Italo di Reggio e Presidente Emerito della storica Associazione Ambientalista Kronos 1972]*

## A COSENZA LA MANIFESTAZIONE PER LA SANITÀ PUBBLICA

**D**omani, a Cosenza, si terrà una manifestazione per salvare la sanità pubblica indetta dal Comitato per la Sanità Pubblica.

«Salviamo il servizio sanitario pubblico» è un imperativo, un richiamo al dovere per chi vive in Calabria soprattutto se lavora dentro il sistema sanitario», ha detto Giuseppe Valentino, segretario generale Filcams Cgil Calabria, che ha aderito alla manifestazione.

«Noi che organizziamo le lavoratrici ed i lavoratori degli appalti sanitari – ha spiegato – che garantiscono la pulizia, l’igiene, la sicurezza, la ristorazione e che subiscono paradossalmente più degli operatori sanitari le storture di un sistema malato e che non garantisce il diritto universale alla Salute».

«I tagli alla spesa sanitaria ricadono sulle tasche di chi lavora – ha proseguito – sul proprio reddito e sulle prospettive di miglioramento della condizione di vite propria e della famiglia; hanno reso il lavoro di molte persone povero, poverissimo, non garantendogli il minimo necessario per una vita dignitosa».

«Questo significa offrire un servizio sanitario scadente e non dignitoso – ha evidenziato – che non garantisce ai cittadini il diritto a curarsi, la prevenzione e l’assistenza».

«Difendere la sanità pubblica significa per noi difendere il lavoro e, quindi – ha concluso – il diritto a vivere dignitosamente nella nostra terra, ecco perché la Filcams Cgil sarà in piazza accanto a chi vuole cambiare e far progredire la Calabria.

Alla manifestazione sarà presente anche la Fillea Cgil Calabria, guidata da Simone Celebre, che ha sottolineato come l’iniziativa «rappresenta un momento cruciale di

mobilitazione per rivendicare il diritto alla salute, un diritto universale che deve essere garantito a tutte e a tutti, senza distinzione alcuna».

«In un periodo in cui la nostra sanità pubblica attraversa difficoltà sempre più gravi, è fondamentale – ha evidenziato il segretario generale della Fillea Cgil Calabria – lavorare insieme per il rilancio della medicina del territorio. È imperativo garantire che le strutture sanitarie territoriali siano adeguatamente organizzate e rispondano in modo efficace ai bisogni della comunità».

«La nostra Regione – ha continuato Simone Celebre – ha urgentemente bisogno di una riorganizzazione della rete ospedaliera, che possa offrire servizi di qualità e tempestivi, abbattendo le interminabili

liste d’attesa che costringono i cittadini a lunghe attese e incertezze. È inaccettabile che l’accesso alle cure dipenda da fattori economici quando il diritto alla salute deve essere un pilastro fondamentale di una società equa».

«Siamo fortemente critici – ha detto – e ci opporremo con tutte le nostre forze alla privatizzazione selvaggia dei servizi sanitari, che porta a una diminuzione della qualità dell’assistenza e a un aumento delle disuguaglianze. È tempo di dire basta a questo modello che mette al primo posto il profitto e non il benessere dei cittadini».

«Pertanto, invitiamo le lavoratrici, i lavoratori e i cittadini a partecipare alla manifestazione di sabato prossimo. Insieme – ha concluso – possiamo far sentire la nostra voce e chiedere un cambiamento reale e duraturo, affinché la difesa del diritto alla salute e della sanità pubblica diventi una priorità per le Istituzioni». ●



# PARIS (UILTEC): LA BONIFICA DEL SIN DI CROTONE DEVE PARTIRE

**N**on è più procrastinabile l'avvio della bonifica di un territorio che aspetta da tanto, troppo tempo. E' necessaria, indispensabile e urgente, perché rappresenta anche un'opportunità, in quanto, ripristinando quei siti, si consentirà che ci siano nuove attività». È quanto ha dichiarato Daniela Paris, segretaria nazionale della Uiltec Calabria, nel corso del Consiglio Regionale della Uiltec Calabria, svoltosi a Lamezia Terme, e al quale ha partecipato tutto il gruppo dirigenziale calabrese dell'organizzazione sindacale, tra cui il segretario regionale di Uiltec, Vincenzo Celi e la segretaria generale della Uil, Maria Elena Senese.

«È necessaria, indispensabile e urgente - ha sottolineato - perché rappresenta anche un'opportunità, in quanto, ripristinando quei siti, si consentirà che ci siano nuove attività. Accogliamo in modo estremamente positivo la proposta del direttore generale del Dipartimento Economia Circolare e Bonifiche del Ministero dell'Ambiente e della Sicurezza Energetica, Luca Proietti, in occasione della sua recente visita in Calabria, che ha lanciato l'istituzione di un tavolo tecnico in Prefettura, a Crotona, con tutti i soggetti istituzionali, politica, associazioni datoriali e sindacati».

«Il risanamento ambientale, sociale e industriale di Crotona e della Calabria - ha ribadito - passano da una vera, leale e concreta bonifica anche del terreno del confronto politico ed istituzionale verso una strategia sinergica e di cooperazione che favorisca un approccio costruttivo al problema della bonifica di Crotona. L'ambiente, la salute dei cittadini di Crotona, non si curano con i vincoli, con gli atti che dimostrano una determina-

zione piuttosto che un'altra ma trovando soluzioni».

«Non interessa più a nessun crotonese, a nessun calabrese, chi ha detto no o sì - ha concluso - la bonifica del SIN di Crotona deve partire».

Il segretario Celi, nel suo intervento, ha ribadito la volontà di «cambiare la narrazione che sta dentro l'interlocuzione tra le parti che guardano alla bonifica di Crotona, un'area industriale che è tra le grandi del Sud e non può non essere utilizzata e valorizzata».

interventi di bonifica e riparazione del danno ambientale nel sito di Crotona, in una recente dichiarazione stampa - ha aggiunto - ha sostenuto che la bonifica dei siti di interesse nazionale, e quindi anche Crotona, sono una questione nazionale. Per noi, la bonifica di Crotona non è una questione di contrapposizione ma di opportunità».

«Si tratta di una pagina drammatica della nostra regione - ha sottolineato Maria Elena Senese -. Il Sin è stato istituito nel 2002. Siamo



«Occorre produrre idee e progettualità - ha sottolineato - altrimenti temiamo che la bonifica non si faccia più. Troppi vincoli posti e troppi ricorsi al Tar. Eni deve essere indotta ad investire, come avvenuto in altre parti di Italia, con, ad esempio, progetti di economia circolare, possibilità di rifiuti trasformati in biocarburanti. Vogliamo essere attori principali e non spettatori di questa straordinaria e complicata partita che guarda al destino della Calabria, ma non solo».

«Lo stesso generale Emilio Errigo, commissario straordinario delegato a coordinare, accelerare e promuovere la realizzazione degli

davanti ad un caso evidente di politica tardiva che è stata incapace di risanare un ecosistema ambientale, sociale, industriale ed occupazionale».

«Quello a cui stiamo assistendo è uno scontro istituzionale - ha concluso - che continua a discostarsi dal vero problema che caratterizza il Sin, ovvero la permanenza dei rifiuti e delle sostanze inquinanti a Crotona. Conosciamo bene i numeri elevati dei malati oncologici legati a questo territorio, moltissime persone sono morte. C'è una responsabilità da parte di tutti. Noi non abbasseremo la guardia e continueremo a far battaglia».

IL GOVERNATORE A MARGINE DEL TAVOLO AL MIMIT DEFINITO «POSITIVO»

# IL PRESIDENTE OCCHIUTO: SPERO CHE VERTENZA ABRAMO SI CHIUDA ENTRO FINE MESE

**I**l tavolo al Ministero delle imprese e del made in Italy sulla vertenza Abramo è andato bene: siamo davvero all'ultimo miglio». È quanto ha detto il presidente della Regione, Roberto Occhiuto, a margine del tavolo ministeriale, che è stato aggiornato al 27 novembre.

Oltre al Governatore, per la Regione, hanno partecipato all'incontro di Roma il vice presidente Filippo Pietropaolo, l'assessore al Lavoro, Giovanni Calabrese, il consigliere del presidente per gli affari giuridici, Ettore Figliolia, e i direttori generali della Cittadella Fortunato Varone (Lavoro), Tommaso Calabrò (Sanità), e Maurizio Nicolai (Programmazione unitaria).

«La Regione in questi mesi ha ideato, proposto e costruito - ha ricordato Occhiuto - un progetto a detta di tutti gli interlocutori 'innovativo' per il reskilling delle lavoratrici e dei lavoratori dei call center, e per il loro impiego in processi di digitalizzazione della pubblica amministrazione, a cominciare dalla dematerializzazione della sanità».

«Oggi (mercoledì ndr) abbiamo illustrato il percorso fatto e soprattutto abbiamo evidenziato anche alle organizzazioni sindacali che ci sono tutti gli atti amministrativi pronti per concretizzare in pochissime settimane: il mio auspicio è che la vicenda, e dunque l'assunzione di tutti i 1000 lavoratori interessati, si possa chiudere positivamente entro fine mese», ha auspicato il Governatore, ricordando come «in questo progetto la Regione Calabria ha investito 15 milioni di euro, ai quali si aggiungono 5 milioni messi dal governo

nazionale - e qui voglio ringraziare il sottosegretario di Stato con delega all'Innovazione, Alessio Butti, e il capo di gabinetto di Palazzo Chigi, Gaetano Caputi, per la sensibilità dimostrata -, che sono stati assegnati all'Istituto Poligrafico dello Stato che si occuperà della dematerializzazione delle nostre cartelle cliniche».



«L'Istituto Poligrafico dello Stato ha già fatto la manifestazione di interesse per selezionare le aziende che avessero i titoli a svolgere quest'attività commissionata dalla Regione - ha reso noto - e le due imprese che hanno risposto a tale manifestazione di interesse sono Poste Italiane e Tim.

Spero che entro qualche giorno l'Istituto Poligrafico dello Stato concluderà tutte le procedure amministrative per assegnare questa commessa a Poste o a Tim».

«Chi si aggiudicherà la commessa - ha detto - potrà svolgerla anche attraverso soggetti industriali o altre imprese, ma è evidente che riceverà gli incentivi della Regione per l'assunzione e la formazione dei lavoratori solo a condizione che assuma tutti i 1000 dipendenti dell'Abramo Customer Care anche

prima dell'avvio dei processi di digitalizzazione».

«Infatti, per giungere rapidamente a questa soluzione e per assicurare la continuità occupazionale - ha proseguito - la Regione ha, inoltre, fatto dei bandi a sportello per incentivare l'assunzione di questi dipendenti, abbattendo il costo del lavoro e finanziando la

formazione sia dei lavoratori disoccupati che di quelli in cassa integrazione: per cui questi dipendenti saranno immediatamente assunti - ancor prima dell'inizio concreto dell'attività di dematerializzazione - appena sarà assegnata la commessa».

«Devo ringraziare il mio vicepresidente Filippo Pietropaolo - ha continuato - che

ha lavorato insieme al suo direttore generale, Tommaso Calabrò, alla convenzione del progetto della dematerializzazione con l'Istituto Poligrafico dello Stato. Così come devo ringraziare l'assessore regionale al Lavoro, Giovanni Calabrese, che insieme al suo Dipartimento e ai direttori generali, Fortunato Varone e Maurizio Nicolai, hanno prodotto diversi bandi a sportello propedeutici a questa soluzione».

«In questi giorni che ci separano dal prossimo incontro al Mimit - ha concluso - la Regione chiederà ai commissari l'elenco di tutti i lavoratori interessati per poterli profilare e per arrivare al 27 novembre con tutte le carte pronte per chiudere positivamente la partita». ●

# ORRICO (M5S): DUBBI SU TEMPISTICHE PER PROGETTO DELLA REGIONE PER LAVORATORI ABRAMO CC

**L**a deputata del M5S, Anna Laura Orrico, ha espresso dei dubbi per tempistiche e sostenibilità economica, nel lungo periodo, in merito al progetto presentato dalla Regione per la Vertenza Abramo.

La Orrico, infatti, ha partecipato al Tavolo al Mimit, da cui è uscita «con una certezza: l'agonia dei lavoratori non finirà tanto presto».

«Il percorso sperimentale - ha spiegato - che la Regione Calabria ha inteso proporre per salvare i lavoratori è appena iniziato; tutte le aziende coinvolte nella vicenda, compresa Tim, intendono assumersi la responsabilità di trasferire le commesse esistenti o attivarne di nuove altrove e, con esse applicare la clausola sociale sui lavoratori Abramo, solo se ci saranno gli incentivi della Regione destinati a disoccupati o lavoratori percettori di ammortizzatori sociali; il Ministero del lavoro si è presentato con la dichiarazione "stiamo facendo degli approfondimenti" per risolvere il problema della Cassa integrazione non erogata negli ultimi 3 mesi; i Commissari hanno proposto per la fase di cessazione dell'attività che si apre l'8 novembre, di prorogare gli ammortizzatori sociali finché sarà possibile e fin tanto che il progetto della Regione Calabria non si concretizzi».

«Tralascio lo sconcerto - ha aggiunto - nell'apprendere che al Ministero del lavoro sono venuti ad un tavolo di crisi senza una risposta, perché è evidente che non è chiaro ai burocrati e alla Ministra Calderone che ci sono mille famiglie sul lastrico».

«Nel frattempo, il Presidente Occhiuto - ha proseguito - ha comunicato che il progetto di dematerializzazione delle cartelle sanitarie al quale dovrebbero essere desti-

nati i lavoratori di Abramo si basa: su una manifestazione di interesse predisposta dall'Istituto

«Per evitare il doloroso passaggio della disoccupazione - ha spiegato - la Regione ha parlato di un nuo-



I LAVORATORI DELL'ABRAMO A CROTONE IN ATTESA DELL'ESITO DELL'INCONTRO A ROMA

Poligrafico di Stato per 5 milioni di euro, alla quale hanno risposto Tim e PosteItaliane, una delle due risulterà aggiudicataria e poi potrà subappaltare la commessa ad una azienda ulteriore che, attraverso gli incentivi regionali, avrà assorbito i lavoratori Abramo precedentemente formati grazie appunto ai bandi su formazione e lavoro messi in campo».

«Ci sono, però, diversi dubbi sulle tempistiche e sulla sostenibilità economica nel lungo periodo di questo progetto - ha rilevato - come hanno sottolineato i sindacati, ma il nodo principale è: questi lavoratori dovranno essere licenziati per accedere ai bandi e, quindi, essere appetibili per le aziende che dovranno impiegarli prima nella formazione e poi nei servizi di dematerializzazione?».

vo bando che uscirà tra 10 giorni destinato alle aziende che assumeranno lavoratori attualmente percettori di misure integrative del reddito (ovvero gli ammortizzatori sociali). Tuttavia, questi bandi che impegnano risorse europee devono rispettare determinati parametri e requisiti, quindi il matching non è così scontato (d'altronde già il primo bando che doveva consentire ai lavoratori della commessa Fibercop di passare a Konecta si è rivelato un flop)».

«Prossimo appuntamento mercoledì 27 novembre - ha concluso - il tavolo si riunirà con l'auspicio che tutti questi dubbi si siano trasformati in certezze positive per i lavoratori. La mia sensazione è che le tempistiche non siano brevi, continueremo a vigilare». ●



# LA RIVOLUZIONE DELLA MOBILITÀ, SI PUNTERÀ A INTERMODALITÀ METRO, BUS E FUNICOLARE

di **NICOLA FIORITA**

**L**a metropolitana di superficie, che entrerà in esercizio prevedibilmente nei primi mesi del 2025, comporterà una rivoluzione non solo nel sistema della mobilità del Capoluogo, ma addirittura negli stili di vita e nelle abitudini dei cittadini e di coloro che frequentano Catanzaro per lavoro, per studio o per cure sanitarie. Vinta la battaglia per il completamento dell'opera, e di questo non esito a dare merito al presidente Occhiuto, ai progettisti, alla direzione dei lavori e alle maestranze, ora la sfida si sposta sulla sostenibilità del sistema e sul nuovo assetto della mobilità e della sosta. Dovremo lavorare come una vera squadra: il Comune, l'Amc, la Regione, le Ferrovie della Calabria, Trenitalia, ognuno dovrà fare la sua parte in questo delicato e complesso puzzle che potrebbe determinare una grande svolta nella vita del Capoluogo.

Prima di entrare brevemente nel merito delle questioni che dovremo affrontare, desidero rivolgere un ringraziamento al presidente della Regione, Roberto Occhiuto, che ha difeso il finanziamento dell'opera e dato un impulso notevole ai lavori, coadiuvato dai suoi dirigenti, ai progettisti e alla direzione dei lavori, alle imprese che sono state impegnate nella delicata realizzazione. Non voglio dimenticare chi questa opera ha ideato e avviato, come il sindaco Rosario Olivo e il presidente della Regione Agazio Loiero, e tutti coloro che hanno avuto un ruolo in questi lunghi anni.

## **Ridisegnare il servizio dell'Amc in chiave intermodale**

È assolutamente necessario ridisegnare il servizio dell'Amc in chiave intermodale, si pensi soprattutto alla funicolare Piè Sala-piazza Roma, ma anche allo scopo di meglio sfruttare le potenzialità della metro. Mi spie-

go meglio con un esempio. Poiché la rotaia coprirà con grande efficacia ed utilità il percorso principale Centro-Lido con le linee A e B, alcune delle attuali linee potranno essere più proficuamente spostate a servi-



**SOPRALLUOGO DEL SINDACO AL CANTIERE**

zio di altri quartieri, oggi meno serviti, e di altre esigenze.

Ogni linea dell'Amc dovrà essere messa in relazione al servizio offerto dalla metro, in maniera da garantire un collegamento veloce e più puntuale verso ogni angolo della città. Auspico che già nelle prossime settimane, i tecnici di Amc e Ferrovie della Calabria si incontrino per perfezionare questo nuovo sistema.

## **La sostenibilità della metro e di Amc**

L'entrata in funzione della metro porrà il problema primario della sostenibilità del sistema, ma anche dei riflessi economici che avrà sulle casse dell'Amc a cui prevedibilmente saranno sottratti molti viaggiatori che preferiranno la velocità e la puntualità dei treni. Quanti passeggeri dovrà trasportare giornalmente la metro per essere economicamente sostenibile? Non possiamo ovviamente fare raffronti con una metropolitana come quella di Brescia, che imbarca 40.000 viaggiatori al giorno. Questi numeri sono molto lontani dalla nostra realtà, ma è evi-

dente che bisognerà puntare su cifre significative che gli esperti ci indicheranno. Con la Regione dovremo ragionare sul come "indennizzare" l'Amc del minore introito.

Biglietto unico integrato, benefit e campagna di comunicazione. Dovbiamo aiutare i cittadini a cambiare le loro abitudini e quindi ad usare la metro per raggiungere Sala, Santa Maria, Pistoia, rione Fortuna, soprattutto Lido e viceversa, ma anche per arrivare al campus universitario con il suo policlinico e alla cittadella regionale, nonché alla stazione Rfi di Germaneto. Per fare questo dovremo pensare al biglietto unico integrato che consenta ai cittadini di utilizzare senza ulteriori costi sia la metro sia i bus dell'Amc sia la funicolare. Credo sarà necessario studiare dei benefit sia per gli studenti universitari che per i pendolari che arrivano dalla provincia per certificate ragioni di lavoro.

Infine, suggerirò alla Regione di partire con una massiccia campagna di comunicazione che spieghi a tutti i calabresi i vantaggi dell'uso della metro, compresi quelli ambientali con la riduzione delle emissioni nell'aria. Biglietto unico integrato, gestione degli spazi pubblicitari e campagne di comunicazione potrebbero essere gestite in tandem o forma consortile da Amc e Ferrovie della Calabria.

## **L'arte nelle stazioni**

Come è avvenuto in altre città italiane che vantano una metro, le stazioni - che sono state completamente rinnovate - potranno ospitare opere d'arte, in particolare murales o altre installazioni. Proporrò alla Regione e alle Ferrovie della Calabria l'indizione di un concorso di idee per gli artisti che vorranno cimentarsi in questa operazione che renderà più colorata e allegra la sosta nelle stazioni.

[Nicola Fiorita è sindaco di Catanzaro]

# MIMMO MOROGALLO, LA RASSEGNA DI TAURIANOVA È UN VERO TRIONFO

di PINO NANO

**P**er una notte Taurianova, Capitale del Libro, diventa anche Capitale dell'arte sacra e della pittura paesaggistica moderna, grazie ad una rassegna antologica che il sindaco di Taurianova Roy Biasi, ha voluto dedicare a Mimmo Morogallo, uno degli artisti calabresi oggi più conosciuti al mondo per via delle sue tele dedicate ai paesaggi e alle tradizioni del Sud.

È stata quella di ieri sera una sorta di festa di compleanno per i suoi primi 85 anni, interamente vissuti on the road come i grandi poeti e i grandi cantastorie del mondo. Piena di appunti critici e di dettagli storici e artistici la prolusione iniziale di Giuseppe Livoti, critico d'arte, e soprattutto autorevole Presidente dell'Associazione Le Muse di Reggio Calabria. Così come piene di entusiasmo e di ammirazione per le sue opere sono state le conclusioni dell'assessore alla cultura del comune Maria Fedele, dopo la proiezione di un documentario curato per l'occasione dal giornalista Pietro Melia, storico inviato speciale della Rai in Calabria.

Morogallo e il mondo, Morogallo e il made in Italy, Morogallo e gli italiani all'estero, Morogallo e la visione d'insieme del nostro paese in ogni angolo della terra. Mimmo Morogallo per tutta la vita non ha fatto altro che girare il mondo come una trottola, dimenticandosi a volte di avere una famiglia a casa o degli amici che lo aspettavano sempre con ansia e con amore, ma questo girovagare continuo da un paese all'altro ha fatto di lui uno dei calabresi, o meglio uno degli artisti calabresi più conosciuti e più amati al mondo.

Ricordo di aver sentito parlare di lui in Canada, negli Stati Uniti, in

Australia, in Argentina, persino in Perù e ai margini della terra del Fuoco, perché Mimmo in tutta la sua vita in realtà non ha mai smesso di osare. E quando chiamò uno dei suoi amici più cari rimasti a Gioia Tauro e gli disse che sarebbe andato a visitare l'Isola di Pa-

farlo avrebbe usato le sedie su cui le sue tele diventavano ancora più suggestive. Un giorno a New York ad una delle sue rassegne va a trovarlo un inviato di America Oggi che non lo conosceva per niente e ne rimane così affascinato da lui che il giorno dopo gli dedica un'intera pagina del suo giornale, spiegando che per il "Grande



squa, il suo amico corse al circolo dei pescatori per annunciare che Mimmo sarebbe tornato a casa per Pasqua, ma ignorando del tutto l'esistenza dell'isola dei giganti d'argilla sul mare.

I suoi primi veri successi artistici gli arrivano dai tanti incontri che Mimmo riesce a realizzare con la complicità dei tantissimi Istituti di Cultura Italiana all'estero, e alla fine della fiera c'è da dire che non esiste ambasciata italiana al mondo che non lo abbia visto passare da lì almeno una volta, e magari fermarsi per una delle sue tante mostre di pittura. Mostre che Mimmo Morogallo ha realizzato dovunque ci fosse uno spazio per poggiarvi sopra una tela, e se non avesse avuto i cavalletti giusti per

Morogallo" l'arte e la pittura sono fonte di vita, perché l'arte mi permette di immortalare su una tela le bellezze della natura, ed è qualcosa di sublime, soprattutto nel nostro Sud, perché noi abbiamo il sole, il verde dei prati, l'azzurro del mare. La pittura è armonia, è amore, è passione, ma per me - dice Mimmo Morogallo al cronista italoamericano - è vita di ogni giorno. I miei soggetti vengono dal quotidiano, da dentro le case, e il poeta calabrese Emilio Argiroffi chiamava i miei dipinti: "i quadri morogalliani".

E se a Toronto e a New York le sue tele vanno a ruba, a Philadelphia e a Boston organizzando ogni anno

segue dalla pagina precedente

• NANO

per lui veri e propri banchetti di festa per i colori che lui ogni anno porta nelle loro case.

«Io mi definisco un pittore impressionista moderno, anche perché ho studiato Renoir, Cézanne e Van Gogh. Ma strada facendo mi sono creato tecniche tutte mie. Il mio forte sono i ritratti, dove uso la tecnica della velatura. Ho studiato la tecnica del ritratto in Spagna con Luis Del Cierro, e devo riconoscere di aver fatto la cosa più giusta di quella mia stagione artistica. Ho fasi di lavoro alterne, immediate, forti, veloci, ma poi mi capita di avere dei ripensamenti, e quindi tutto si rallenta».

«E la cosa che mi piace di più in questo mio lavoro è realizzare grandi tele, quadri di grandi dimensioni, perché poi io li guardo e mi commuovo, mi perdo nelle mie stesse immagini, è come se mi sentissi parte integrante del quadro che ho appena finito di realizzare. E per dare il meglio di me stesso uso solo colori a olio, perché un pittura più lenta, che mi permette di stratificare, di dipingere una cosa sull'altra e di poterlo fare con il tempo necessario che mi aiuta a sedimentare il mio progetto originale. Ma ho anche un colore preferito, che è il bordeaux, un colore molto forte, espressivo, di grande carisma e di grande impatto visivo».

Ieri sera a Taurianova per il grande artista di Gioia Tauro è stato un ennesimo trionfo. Grazie al sindaco Roy Basi e all'assessore alla cultura Maria Fedele, la Capitale del Libro gli ha riservato una festa solenne, la festa del figliol prodigo, che da domani però lascerà di nuovo il mare di Calabria per tornare a Milano, dove ormai vive stabilmente da anni, attorniato dai nipoti «che sono il mio futuro e da tantissimi amici mai persi lungo la strada della vita».

La sua mostra antologica, 35 le tele esposte nel cuore della Biblioteca, rimarranno invece in esposizione ancora per due settimane. ●

## A VILLA SAN GIOVANNI IN SCENA " "PATRIA- IL PAESE DI CAINO E ABELE"

**D**omani, (alle 21) e domenica (18.15), al Teatro Primo di Villa San Giovanni, andrà in scena lo spettacolo *Patria- il Paese Di Caino e Abele*, una co-produzione Centro Teatrale MaMiMò / Eco di fondo) con ideazione di Fabio Banfo, Giacomo Ferrau e Giulia Viana, con la drammaturgia Fabio Banfo che è anche in scena e la regia Giacomo Ferrau. L'evento è il secondo appuntamento con la nuova stagione di drammaturgia contemporanea al Teatro Primo, che ha la direzione artistica di Silvana Luppino e Christian Maria Parisi.

La Storia d'Italia dal dopoguerra ai giorni nostri vista attraverso gli occhi di due fratelli che hanno miste-

riosamente incrociato gli eventi più sanguinosi della Storia italiana: le stragi, i golpe, il terrorismo, le lobbies, le mafie, i servizi segreti, tutte quelle vicende che hanno contribuito a fare dell'Italia dei nostri nonni, il paese che lasceremo ai nostri figli. Un racconto, quello dell'Italia, inevitabilmente tragicomico, dove le memorie degli eroi e quelle dei malvagi, si mescolano indissolubilmente come le storie dei nostri due fratelli. Una biografia familiare che finisce per diventare la biografia di una nazione, nel quale Fabio Banfo interpreta 15 personaggi differenti, per dare voce a tutti gli abitanti del Paese. ●



## A LAMEZIA LA FESTA DELLA BIRRA E LO STREET FOOD FESTIVAL

**D**a oggi e fino al 10 novembre, a Lamezia Terme, a Piazza 5 Dicembre, si terrà la Festa della Birra e Street Food Festival, a cura di Eventi Solidali Aps, all'insegna della buona cucina e della musica dal vivo. L'evento inaugura la rassegna "Lamezia in Autunno", un'iniziativa pensata dall'Amministrazione comunale per promuovere e valorizzare il patrimonio culturale e culinario della nostra città e del territorio circostante. La programmazione prevede una serie di eventi autunnali, puntando a coinvolgere cittadini e vi-

sitatori nella riscoperta delle nostre tradizioni attraverso momenti conviviali e di intrattenimento. Ogni serata offrirà anche musica dal vivo, per un'esperienza che punta a creare un'atmosfera di festa e di condivisione. Il Carma Duo aprirà venerdì 8 novembre con piano e voce; sabato 9 novembre, la Rino Gaetano Tribute Band renderà omaggio al grande artista; e domenica 10 novembre, il festival si concluderà con l'esibizione di Tennessee Whiskey Acoustic Blues di Eugenio De Luca e Corrado Mendicino. ●

OGGI ALL'INAUGURAZIONE A L'AQUILA (VISITABILE FINO AL 20 NOVEMBRE), IL CALABRESE ROSARIO SPROVIERI

# PRESTO A COSENZA LA MOSTRA "ALFABETO ASTRATTO"

**P**resto farà tappa, al Museo dei Brettii e degli Enotri di Cosenza la mostra Alfabeto Astratto, una iniziativa in favore di tanti giovani artisti che oggi arricchiscono il pianeta dell'arte della modernità a cura dell'Accademia Mundi Live, diretta dalla dott.ssa Chiara Immordino, presidente della Fondazione Mundi Live Placido Immordino.

La Fondazione che è nata nel 2019 per volere di Chiara Margherita per renderete immortale la figura del padre, il Cavaliere Placido Immordino, è unica nel suo genere, perchè riesce a mettere in contatto il mondo dell'intelligence, della diplomazia e dell'arte, avvalendosi della collaborazione dei più grandi professionisti del settore.

Chiara Margherita, dunque, ha voluto mettere a disposizione dell'arte e degli artisti, le sue capacità manageriali, la sua esperienza diretta e la sua sconfinata passione in favore della bellezza e delle opere che "migliorano il mondo".

L'esposizione unisce ed esplora tante diversità espressive che, oggi mostra l'arte della modernità. L'arte come germoglio e condivisione, incontro, confronto e arricchimento. L'offerta di Alfabeto Astratto, è una occasione concreta, che prova a segnare la via di una nuova storia, un percorso fecondo per tanti giovani e tanti talentuosi artisti, che frequentano o si affacciano per la prima volta nel mondo dell'Arte. L'idea è di non lasciare nessuno "in solitudine", di mettere in "comu-

nione "la creatività", condividendone per primo l'umanità, il calore e la spiritualità dell'artista.

"Alfabeto Astratto" ha già, come corredo culturale, un gruppo eterogeneo di artisti, ognuno con la sua visione, con la propria personalità,

con la propria esplosione creativa. Insieme, per quello che solo apparentemente potrà sembrare un viaggio verso il kaos entropico delle diversità, ma

che in realtà è un vero messaggio d'incontro, di dialogo, di civiltà e di pace; espresso attraverso "forse", il più antico linguaggio dell'umanità, che è fatto di segni e di colore. Oggi è di straordinaria attualità il chiedersi: cos'è l'arte? Un quadro del cinquecento, una scultura tribale, un'incisione rupestre, lo scarabocchio di un bambino, un foglio bianco muto, una performance assordante, una tela capovolta, una banana incollata su un muro? Tutto è arte? È un dilemma difficile da risolvere - ma forse, concedendo buone occasioni - al di là del lucro e dell'estemporaneità - si propizia davvero il confronto fra i creativi e, si sollecitano opere che esprimono concetti, stati d'animo, emozioni; attraverso segni, simboli, materie e cromatismi di questa nostra epoca. Tutto affinché l'Arte continui ad esercitare quell'attrazione unica e avvolgente che, è in grado di lenire l'inquietudine e il dolore dell'umanità.

L'opera d'arte - secondo Mundi Live - acquisisce senso e valore se messa in relazione all'umanità dell'artista che la crea, un'opera

che - subito dopo - spinge a "pensare" colui che la guarda, Arte che va incontro all'uomo, che libera la sua anima e che respira con il respiro dell'altro. Per questo osiamo dire che "Alfabeto Astratto" non è solo una mostra, di modo che, non ha un inizio e non ha una fine, ma si fa ponte idilliaco, per ogni "libero pensiero, di libertà in libertà", di armonia in armonia, di civiltà, di concordia, di bellezza e di vita in comune.

Fino al 20 novembre, "Alfabeto Astratto" sarà visitabile a L'Aquila, a Palazzo dell'Emiciclo, sede della Presidenza del Consiglio regione Abruzzo.

Si potranno ammirare le opere di: Anja Kunze, Miguel Gomez, Carmen Toscano, Dino Ventura, Giuseppe Roma, Domenico Morolla, Giuseppe Toscano, Nilde Mastro Simone de Troyli, Giuseppe Ruscigno, Giuseppe Bertolino, Graziella Giunchedi, Simona Bonini, Tiziana Stocco, Iryna Ostapyuk, Anna Seccia, Matteo Ferretti, Claudia Bisson, Ivano D'Annibale, Stroux, Marco Bettocchi, Angelo Tasini, Emanuel Fortunati, Oriana Papais, Saverio Barone, Leonardo Votlea Sebastiani, Ringo of Dakar, Anna Diop.

Ampi gli orari per le visite la sede per consuetudine è aperta sia nelle ore antimeridiane che pomeridiane.

Alla cerimonia di inaugurazione di oggi saranno presenti Autorità Locali, artisti, editori e fotografi. Presenteranno l'evento: Chiara Margherita Immordino Tedeschi e Maura De Meo.

Ospite della serata Rosario Sprovieri, alla presenza del direttore artistico Miguel Gomez e della curatrice Michela Barausse. ●

